

## Bozza di Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale del 29 gennaio '15

Matteo introduce il CP con la preghiera comunitaria e commenta il brano degli Atti degli Apostoli 2,42-47 attualizzandolo alla Chiesa di oggi: identifica la Chiesa nel suo principio e nel suo divenire, sottolineando l'assiduità nell'ascolto e la comunione fraterna.

Dio agisce in tutti in maniera diversa e specifica. Dobbiamo porre attenzione all'agire di Dio e vivere la carità come attitudine.

Come da OdG i rappresentanti delle Associazioni e Gruppi parrocchiali si presentano:

Riccardo Ripoli per Gli Amici della Zizzi: sono poco visibili alle assemblee eucaristiche della Domenica in quanto nel fine settimana svolgono la loro attività presso la loro casa di Orentano.

Attualmente, come Associazione seguono 7 ragazzi problematici rifiutati da altre famiglie affidatarie, applicando regole rigide all'interno di un dialogo e la trasmissione dei valori cristiani.

Piergiorgio per Comunione e liberazione: in Parrocchia sono impegnati nel catechismo dei bambini e nella catechesi degli adulti. Per il 2015 il tema portante sarà "Perché la Chiesa?"

Sono organizzati con una Assemblea mensile e in percorsi per gruppi.

Come Attività caritativa seguono il Banco Alimentare ed il banco farmaceutico, coinvolgendo anche altre realtà parrocchiali.

Il 7 Marzo celebreranno Anniversario della fondazione del Movimento.

Organizzeranno un ciclo di Esercizi Spirituali aperti a tutti a Rimini ed hanno progettato un ciclo di incontri formativi sul percorso di fede di quattro artisti del passato, attraverso le loro opere, che sarà proponibile anche in parrocchia.

Giulio per l'Azione Cattolica parrocchiale : l'8 Dicembre un gruppo di laici si è impegnato formalmente per un anno, in stretto contatto con il Parroco, dichiarando la loro volontà di rendere visibile la loro scelta di vivere il Vangelo, con l'adesione alla preghiera comunitaria.

Quest'impegno si concretizzerà seguendo i laici nel loro cammino, aiutando ragazzi, giovani ed adulti e crescere, con il loro passo, alla luce del Vangelo.

In particolare sono impegnati nel seguire la catechesi dei ragazzi seguendo le tappe dell'anno liturgico.

I giovani della fascia 18-30 si ritrovano ogni settimana per aiutarsi reciprocamente nella maturazione umana attraverso riflessioni alla luce della fede in Gesù Cristo.

Gli adulti si incontrano a livello parrocchiale anch'essi con cadenza settimanale. L'esperienza associativa offre ad ogni settore degli incontri a livello diocesano, regionale e nazionale, tra essi ci sono anche quelli "unitari", in cui le diverse generazioni si incontrano.

Il tema annuale ha come slogan "Coraggio, venite!" ed ha come icona biblica il brano del vangelo di Marco in cui Gesù cammina sulle acque e calma la tempesta mentre i discepoli sono smarriti ed impauriti.

Da anni organizzano gli eventi e le iniziative che ruotano attorno alla festa di Sant'Agostino coinvolgendo tutta la Comunità parrocchiale.

Laura della Commissione Turismo: la commissione si è costituita di recente per la consapevolezza di quanto sia importante conoscersi e stare insieme, per fare comunità, organizzando anche gite e pellegrinaggi.

La prossima riunione verrà tenuta il 22 febbraio dopo la Messa delle 10,30, assieme al parroco ed a quanti vorranno collaborare, per illustrare e ricevere proposte. Ad oggi sono allo studio un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo ed uno a Bolsena- Orvieto in data da destinare.

Sono stati proposti anche viaggi più brevi a Romena, Nomadelfia e Pavia. E' necessaria una stretta connessione tra la vita parrocchiale e le attività dei Gruppi.

Giuliana del Cammino Neocatecumenale: è un percorso di iniziazione permanente alla fede, una riscoperta del Battesimo attraverso l'ascolto della Parola e l'Eucarestia.

La Comunità è vissuta come palestra di vita: si impara a seguire Gesù accettando se stessi amati da Dio.

Sono aperti all'accoglienza di tutti coloro che si sono allontanati o che non hanno mai fatto parte della Chiesa, in comunione con tutte le realtà presenti in Parrocchia.

Seguono interventi:

I Catechisti propongono una serata musicale e di poesia, presentando le poesie di un ragazzo del loro gruppo.

Riccardo richiama all'attenzione all'Ambiente ed alla persona, nella cura della Liturgia. È necessario imparare a pregare. E' necessario un maggior coinvolgimento della Comunità, bisogna affrontare il problema scomponendolo (*precisare meglio*)

Fulvio illustra quanto emerso da un incontro con le famiglie: le famiglie sentono il bisogno di creare degli spazi dove i ragazzi possano incontrarsi al di là del catechismo, con un progetto che preveda momenti organizzati partendo sempre dalla Parola di Dio. Per questo bisogna individuare alcune persone che si mettano al servizio della Parrocchia, magari utilizzando le forze di A.C. e di altre realtà strutturate.

Giulio: il problema è che molti genitori “portano” i ragazzi e non condividono il loro cammino di formazione. E' necessario creare un ambiente di vita dove si fa comunità e si cresce assieme, attraverso varietà di proposte, nella consapevolezza che siamo Parrocchia. Bisogna sentirsi Famiglia, fare esperienza di Comunità, di accoglienza ed amore.

Gabriella: è difficile coinvolgere i genitori.

Matteo: bisogna capire cos'è un oratorio: non è un self-service dove ognuno prende solo quel che gli piace rifiutando di provare anche le altre proposte che fanno parte di un piano organico. Non c'è la mentalità di creare accoglienza, manca l'attenzione a non emarginare chi la pensa in maniera diversa, si tende a creare gruppetti.

Luano: in Parrocchia manca qualcosa per far crescere gli adulti. Fulvio parla di famiglia intendendo coppie con figli giovani, ma esistono famiglie ormai con figli grandi, con nonni. I figli hanno bisogno di adulti significativi, non solo i genitori, in famiglia e nella comunità.

Bisogna trasmettere la Fede: trasmettere una vita di Fede Adulta.

Il C.P.P. dovrebbe far convergere le competenze esistenti sui punti principali che ci prefiggiamo: EVANGELIZZAZIONE

Le associazioni portano un contributo di evangelizzazione alla Parrocchia, ma devono farlo ponendosi il problema di tutti, della maggioranza.

Le persone devono potersi esprimere, conoscersi, diventarte amici, parlare in Assemblea.

Fulvio: servono adulti e giovani significativi. Non possiamo coinvolgere l'Assemblea ma dobbiamo partire dai piccoli gruppi.

Matteo: pèartiamo dalle cose importanti: la Catechesi! La Testimonianza! La fede si vive nel Condominio, sul lavoro

Luano: come facciamo a far vedere che Dio ci ama? Siamo sempre sull'astratto. Dobbiamo tstimoniare.

Matteo: si parte da Gesù Cristo, il resto è aria fritta.

Luano: dobbiamo testimoniare la fede nel giornaliero.

Mauro: l'anno scorso abbiamo letto tante cose; dobbiamo avere il coraggio di dirci che la pastorale della Chiesa è fallita nella società. La nostra società si sta sfacendo: la Chiesa è un distributore di Sacramenti, non è una Comunità Cristiana.

Da dove si riparte? La nostra parrocchia è stata destrutturata, è in macerie, il soggetto di qualunque cosa deve essere la Comunità, non il Parroco. Esiste una spaccatura tra ciò di cui la gente ha bisogno e quello che gli diamo. In C.P.P. dovremmo fare un'analisi per individuare qual è l'urgenza: famiglia? Matrimonio? Giovani? Adulti? Come renderli partecipi? Come Cantare? Come coinvolgere la gente nell'assemblea? Fare animazione liturgica? Fare Catechesi in modo diverso? Mancano i Giovani!! Se ne sono andati! Bisogna capire cos'è importante fare; non ci sono persone disponibili ad impegnarsi.

Giulio illustra il progetto che ha elaborato assieme a Lucia in preparazione al battesimo del figlio David:

Un ciclo di quattro incontri per adulti incentrato su la riscoperta del Battesimo, il senso del proprio Battesimo e del battesimo dei figli.

Coinvolgendo i genitori dei bambini del catechismo, magari organizzando gli incontri il sabato, in contemporanea con il catechismo dei bambini:

- 1) Senso del Battesimo
- 2) Segni del Battesimo: acqua,

- 3) luce e sangue,
- 4) lo Spirito Santo e la Chiesa.

Con l'aiuto di brani di riferimento, iniziando con un momento di confronto/presentazione, poi meditazione sulla Parola, messa in comune delle esperienze, infine spiegazione dei Segni del Battesimo.

Matteo: il progetto dovrebbe essere evidente in tutte le Assemblee Eucaristiche per far capire all'Assemblea qual è il suo ruolo pastorale, come essere una Comunità libera, consapevole, accogliente. Chiara vede una difficoltà nel fatto che ci sono alcune famiglie e ragazzi che vengono in altri giorni della settimana.

Laura: vediamoci il prima possibile Come fare a farci conoscere? E' necessaria una visibilità dei componenti del CPP, dobbiamo pensare a forme di coinvolgimento degli adulti per stimolare una maggiore partecipazione.

Laura informa su quanto scaturito dalle riunioni del C.P. di Vicariato il cui coordinatore è don Matteo e della riunione della Giunta diocesana. Alla prima riunione erano presenti il Vescovo e tutti i Parroci, nella successiva mancavano 3 parroci.

In giunta è emersa la necessità di far conoscere alle parrocchie del vicariato quanto viene fatto nelle singole parrocchie, per questo è stata distribuita una scheda da compilare ( vedi allegato).

E' stata illustrata l'organizzazione della pastorale degli adulti per la preparazione al matrimonio.

E' stata sottolineata la scarsa partecipazione dei consiglieri, la difficoltà di proposte nelle Parrocchie.

Il prossimo CPV sarà a marzo.

Giulio interviene osservando che probabilmente non è chiara quale sia la funzione del CP Vicariale. Sono un doppiopione dei CPP? Devono essere dei luoghi in cui si condividono le diverse attività organizzate a livello parrocchiale? Forse prima di interporre un ulteriore strato (fatto di riunione ed appuntamenti) è opportuno domandarsi se i CPP delle varie parrocchie stanno funzionando. Oppure il CPV deve supplire alle loro difficoltà? L'impressione è che il CPV stia in piedi solo perché lo ha richiesto il Vescovo, ma ben pochi credano alla sua reale efficacia.

"Laura risponde che i Parroci stessi non credono nell'utilità del CPV.

Matteo spiega che gli obiettivi del CPV sono di instaurare una rete informativa tra le Parrocchie del vicariato e di far nascere un gruppo Famiglie di Vicariato. Non ha funzioni esecutive.

Il CPP si conclude con la preghiera comune.